

# Regione Confartigianato PIEMONTE

# news

Agenzia di Informazione interna di Confartigianato Piemonte



Notizie dalla Regione - Agenzia di informazione interna della Confartigianato Imprese Piemonte  
Via Andrea Doria, 15 - 10121 Torino - [www.confartigianato.piemonte.it](http://www.confartigianato.piemonte.it)  
A cura di Cesare Maurizio Valvo - [cesare.valvo@artigiani.it](mailto:cesare.valvo@artigiani.it)

## IN PRIMO PIANO

### Sommario:

Regione e Camere di commercio per l'internazionalizzazione delle imprese piemontesi

1

Rinnovati gli Uffici di presidenza delle Commissioni permanenti

Approvati i criteri per la costituzione delle "Strade dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità"

2

Operativo da febbraio il nuovo software per la Cigd

Precisazioni sul pagamento dei fornitori del sistema sanitario piemontese

3

Finpiemonte: nel 2012 erogati 260 milioni a 8 mila soggetti

4

## REGIONE E CAMERE DI COMMERCIO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE PIEMONTESI

La Regione e le Camere di commercio piemontesi hanno definito, per rendere più efficaci i propri interventi per l'internazionalizzazione del sistema economico, un piano strategico triennale che mette a disposizione delle imprese due nuovi strumenti: i progetti integrati di filiera e mercato, per un valore totale di oltre 13 milioni e mezzo di euro, di cui 11,4 vengono erogati dai due enti.

I 16 progetti integrati di filiera vedono la partecipazione di imprese in grado di vantare già un buon grado di internazionalizzazione, ma a livelli diversi. L'obiettivo è di promuovere la proiezione internazionale nei settori di eccellenza tramite la collaborazione tra aziende di dimensioni e grado di internazionalizzazione differenti, accomunate dall'appartenenza alla stessa filiera produttiva.

I progetti puntano a creare relazioni e infrastrutture di vendita stabili e sono dotati di obiettivi misurabili a livello di singola impresa e di cluster complessivo. Le imprese che abbiano partecipato a progetti di filiera con successo valutato e misurato diffondono il proprio know how nei confronti delle edizioni successive.

Tra le filiere interessate figurano l'aerospazio, l'automotive, la rubinetteria, l'agroalimentare, il tessile, la mecatronica, il design, l'editoria, l'oreficeria, il biomedicale.

I 15 progetti integrati di mercato hanno invece l'obiettivo di penetrare in uno specifico mercato geografico per mezzo della realizzazione di infrastrutture stabili, reti di relazione, reti di vendita, partnership locali. Come nei progetti di filiera, le imprese partecipanti hanno gradi di internazionalizzazione diversi e sono legate da un comune interesse verso un preciso mercato. Questo al fine di aumentare il peso specifico e l'efficienza del progetto e ridurre i costi di sviluppo e realizzazione.

Intervenendo alla presentazione delle due iniziative, l'**Assessore regionale allo Sviluppo economico, Massimo Giordano**, ha messo in evidenza come l'utilizzo dei fondi di sviluppo e coesione per i programmi di export, in modo sinergico e concordato con le Camere di commercio, rappresenti una novità che distingue positivamente il Piemonte nel resto del Paese.

## DAL CONSIGLIO

### RINNOVATI GLI UFFICI DI PRESIDENZA DELLE COMMISSIONI PERMANENTI

In data 11 gennaio nella Sala dei Morando di Palazzo Lascaris, convocate dal Presidente del Consiglio regionale, **Valerio Cattaneo**, si sono riunite in sequenza le sei Commissioni permanenti per rinnovare l'Ufficio di presidenza, a metà legislatura, come previsto dal Regolamento interno.

In V Commissione **Massimiliano Motta**, che era vicepresidente, subentra al presidente **Fabrizio Comba**, diventato vicepresidente dell'Assemblea lo scorso 21 novembre mentre, per la maggioranza, diventa vicepresidente **Cristiano Bussola** con **Wilmer Ronzani** per l'opposizione che sostituisce **Mino Taricco**.

Nella Commissione Cultura, invece, vicepresidente per la maggioranza diventa **Giampiero Leo** al posto di **Bussola**.

Tutto il resto è confermato. Ecco l'elenco per Commissione.

I Commissione (Bilancio e personale): presidente **Angelo Burzi**; vicepresidenti, **Roberto Tentoni** e **Luigi Cursio** (opp.ne).

II Commissione (Territorio e trasporti): presidente **Antonello Angeleri**; vicepresidenti, **Franco Maria Botta** e **Gianna Pentenero** (opp.ne).

III Commissione (Economia e commercio): presidente **Gian Luca Vignale**; vicepresidenti, **Angiolino Mastrullo** e **Alberto Goffi** (opp.ne).

IV Commissione (Sanità e assistenza): presidente **Carla Spagnuolo**; vicepresidenti, **Marco Botta** e **Nino Boeti** (opp.ne).

V Commissione (Ambiente e protezione civile): presidente **Massimiliano Motta**; vicepresidenti, **Cristiano Bussola** e **Wilmer Ronzani** (opp.ne).

VI Commissione (Cultura e istruzione): presidente **Michele Marinello**; vicepresidenti **Giampiero Leo** e **Mauro Laus** (opp.ne).

## DALLA GIUNTA

### APPROVATI I CRITERI PER LA COSTITUZIONE DELLE "STRADE DEI PRODOTTI AGRICOLI E AGROALIMENTARI DI QUALITÀ"

La Giunta Regionale - su proposta di deliberazione dell'**Assessore all'agricoltura Claudio Sacchetto** - ha approvato il "Disciplinare delle norme tecniche per le Strade dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità".

Il disciplinare rappresenta uno strumento normativo indispensabile per i processi di costituzione e di riconoscimento delle Strade dei prodotti agricoli e agroalimentari, ai sensi della L.R. 29/2008, soprattutto per gli standard di qualità che dovranno avere le aziende e le altre strutture aderenti alle "Strade".

Tale disciplinare si aggiunge a quello già operante sulle "Strade del vino", in base al quale negli anni scorsi, in Piemonte, sono state riconosciute 7 Strade del Vino.

In tal modo si completa il quadro normativo previsto con la L.R. 29/2008 (legge sui Distretti agricoli che ha assorbito la ex L.R. 20/1999 sui Distretti dei Vini), relativamente alle "Strade", già previste nella legge quadro nazionale del 27 Luglio 1999 n. 268.

Come scritto nel disciplinare, le "Strade" si configurano come percorsi turistici segnalati e pubblicizzati di territori agricoli e rurali caratterizzati da specifi-

ci comparti produttivi o specializzati in produzioni agricole, agroalimentari e zootecniche di qualità, che hanno come soggetti fondamentali le aziende agricole singole e associate, operanti in quei territori, le quali con le loro attività e in un contesto di attrattive paesaggistiche, ambientali, culturali, storiche, enogastronomiche, contribuiscono a proporre una offerta turistica integrata.

*“Con questa norma si dà la possibilità al sistema delle aziende agricole, agroalimentari, delle istituzioni, degli enti e delle altre imprese turistico - commerciali - artigianali interessate, di costituire le ‘Strade dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità’ con il riconoscimento da parte della Regione Piemonte”* - ha dichiarato l'**Assessore regionale all'agricoltura Claudio Sacchetto**.

*“In particolare abbiamo dato una risposta a varie iniziative in atto da parte del mondo agricolo e istituzionale piemontese, relative alla costituzione di ‘Strade’, tra le quali: l'avanzato progetto di una ‘Strada del Riso’ nel Vercellese, le varie proposte, anche legislative, per la ‘Strada della Nocciola’, alcuni tentativi per la costituzione di una ‘Strada del Miele’. Con le ‘Strade dei prodotti agricoli e agroalimentari’, in aggiunta alle preesistenti e già operanti ‘Strade del Vino’, si rafforzano gli strumenti per la valorizzazione e promozione dell'agricoltura piemontese, delle sue produzioni di qualità, dei relativi territori, coniugandole agli aspetti turistici, commerciali, culturali. Strumenti che contribuiscono costruttivamente a far crescere, più in generale, immagine e accoglienza del Piemonte”*.

*“In relazione a ciò - ha concluso l'Assessore **Sacchetto** - considerando le ‘Strade’ importanti strumenti di promozione agricola e di attuazione dello sviluppo rurale, vista la carenza di fondi regionali, è nostra volontà creare nuove misure e azioni a loro sostegno nell'ambito del prossimo Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020”*.

## NOTIZIE

### OPERATIVO DA FEBBRAIO IL NUOVO SOFTWARE PER LA CIGD

Al fine di ridurre i tempi di autorizzazione e di percezione delle indennità per i lavoratori in cassa integrazione in deroga, dalla prima settimana di febbraio è operativo il nuovo software creato per la presentazione delle domande relative alla Cigd per l'anno 2013.

*“L'aggiornamento - spiega l'**Assessore Claudia Porchietto** - si è reso necessario al fine di dare attuazione alle nuove regole concordate con le Parti sociali con l'Accordo del 20 dicembre 2012”*.

La Regione, si legge nel comunicato diffuso dall'esponente della Giunta, ha scelto di andare oltre ad un semplice aggiornamento del Sistema Informativo, intervenendo in modo più sostanziale al fine di limitare il margine di errore nella presentazione delle istanze, in particolare rispetto a quella che si è rivelata la maggiore criticità dell'annualità 2012: il conteggio delle giornate già richieste. Si è dunque optato per un investimento di tipo qualitativo che dovrebbe facilitare la fase di presentazione della domanda e, soprattutto, ridurre la necessità di integrazioni/correzioni in fase istruttoria.

*“Rimangono ferme - dichiara **Porchietto** - le preoccupazioni più volte già espresse rispetto alla attuale dotazione finanziaria sul 2013. Sarà, credo, uno dei primi compiti del nuovo Governo farsi carico di reperire risorse sufficienti per la copertura dell'intera annualità”*.

### PRECISAZIONE SUL PAGAMENTO DEI FORNITORI DEL SISTEMA SANITARIO PIEMONTESE

In merito agli articoli sul pagamento dei fornitori del sistema sanitario piemontese, apparsi nel corso del mese di gennaio su diversi organi di infor-

mazione, l'**Assessore regionale alla Sanità Paolo Monferino** precisa quanto segue:

*“La difficoltà di liquidità che sta procurando ritardi nei pagamenti ai fornitori del sistema sanitario purtroppo non è una novità. È frutto delle difficoltà complessive della Regione, derivanti da una continua pratica di spese superiori alle entrate coperte da mutui e debiti contratti per pareggiare il conto economico della gestione annuale.*

*I livelli di indebitamento non possono essere ulteriormente incrementati, e pertanto una soluzione definitiva e strutturale al problema si avrà solo quando la gestione corrente produrrà “avanzi” che possano essere utilizzati per la graduale riduzione dei debiti (compresi quelli commerciali, cioè verso i fornitori). Questa è l'unica vera soluzione, ma si tratta di una soluzione non a brevissimo termine.*

*Riconoscendo la difficoltà di molti operatori del sistema, tuttavia, la Regione sta elaborando due percorsi che potranno consentire, in attesa di misure definitive e strutturali, di gestire una problematica che rischierebbe di mettere in difficoltà il sistema dei fornitori:*

*- il primo è lo sviluppo con Finpiemonte di una soluzione tesa a mettere a disposizione un fondo di garanzia che consenta di ottenere anticipazioni finanziarie;*

*- l'altro, più sostanziale, riguarda una diversa gestione delle fatture, che potranno essere indirizzate direttamente alla Regione, la quale, con il rilascio di una garanzia certificata, consentirebbe ai fornitori di ottenere dalle banche lo sconto dell'importo.*

*Entrambi i percorsi saranno attivati nell'arco di due o tre mesi. Il tempo necessario per mettere a punto il sistema informativo, le procedure e i processi di certificazione che, come è facile immaginare, dovranno gestire decine di migliaia di ditte”.*

## **FINPIEMONTE: NEL 2012 EROGATI 260 MILIONI A 8 MILA SOGGETTI**

Sono stati 8.000 i soggetti - imprese, enti pubblici, associazioni no profit e persone fisiche - che durante il 2012 hanno beneficiato delle agevolazioni che la Regione concede attraverso il suo braccio finanziario Finpiemonte.

Rispetto agli anni precedenti si registra una crescita di oltre il 30% del numero dei beneficiari, pur registrandosi una riduzione del valore complessivo delle erogazioni, attestatesi intorno ai 260 milioni di euro.

Un aumento ha riguardato soprattutto gli imprenditori piccoli e medi, con interventi mirati a favorire l'occupazione, l'imprenditoria giovanile e femminile, l'accesso al credito, la nascita e lo sviluppo del lavoro autonomo.

Il volume delle attività gestite dalla finanziaria regionale mostra una sostanziale tenuta dei contributi a fondo perduto, che ammontano circa a 160 milioni, mentre si registra una flessione sia per i finanziamenti, circa 83 milioni, sia per le garanzie, di poco inferiori ai 15 milioni.

In un momento congiunturale come quello attuale, i finanziamenti scontano gli effetti dell'innalzamento degli spread bancari e dell'allungamento dei tempi nella concessione dei crediti da parte delle banche.

La distribuzione dei fondi tra le province ha rispecchiato abbastanza fedelmente la dimensione demografica: a Torino è andato il 60% circa delle risorse (160 milioni), a Cuneo il 13% (32 milioni), ad Alessandria il 7% (17 milioni), a Biella il 5% (quasi 12 milioni), ad Asti oltre il 4% (oltre 11 milioni), a Novara il 4% (10 milioni), a Vercelli e Verbania circa il 3% (rispettivamente circa 8 e 6 milioni).

Lo stesso dato, se rapportato al numero delle imprese presenti sul territorio, pur confermando il primato della provincia torinese, vede seguire per importo erogato pro-capite le aziende del Biellese, del VCO e di Vercelli.

Alla ricerca ed innovazione sono stati destinati 85 milioni, ma sono stati importanti gli interventi mirati che hanno riguardato le politiche del lavoro, con erogazioni che superano i 28 milioni, e l'accesso al credito, che hanno oltrepassato i 6 milioni.